



COMUNE DI TREVIOLO

(Provincia di Bergamo)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFUTI URBANI (C.R.D.R.)

*Approvato dal Consiglio Comunale
con deliberazione n. 54 in data 15 Novembre 1995
Modificato con deliberazione n. 48 in data 30 Giugno 2000 e
con deliberazione n. 39 in data 28 Luglio 2001*

SOMMARIO DEGLI ARTICOLI

CAPO I - NORME GENERALI	2
ART. 1 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO.....	2
ART. 2 - MODALITÀ DI GESTIONE	2
CAPO II - ACCERTAMENTI	3
ART. 3 - RIFIUTI CONFERIBILI.....	3
ART. 4 - RIFIUTI ESCLUSI.....	4
ART. 5 - SOGGETTI UTILIZZATORI.....	4
ART. 6 - MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO	4
CAPO III - ONERI ECONOMICI	6
ART. 7 - DISCIPLINA GENERALE	6
ART. 8 - TARIFFA	6
ART. 9 - GRATUITÀ DEL SERVIZIO	6
CAPO IV - PROCEDURE DEL SERVIZIO	7
ART.10 - TEMPI DI CONFERIMENTO	7
ART.11 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO.....	7
ART.12 - PAGAMENTO.....	7
CAPO V - CONTENZIOSO	8
ART.13 - REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI	8
ART.14 - SANZIONI.....	8
CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI	9
ART.15 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO	9
ART.16 - OBBLIGATORietà DEL REGOLAMENTO	9
ART.17 - ABROGAZIONE DI NORME	9
ART.18 - RINVIO	9

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo del Centro per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti del Comune di Treviolo (C.R.D.R.) per il conferimento di rifiuti urbani ed assimilabili, ai sensi del DPR 10/9/82, n. 915 e delle altre norme statali e regionali vigenti in materia.

Finalità e scopo del C.R.D.R. sono:

- favorire e incrementare la raccolta separata ed il riuso delle materie seconde;*
- ammasso temporaneo di rifiuti urbani pericolosi;*
- conferimento e smaltimento di rifiuti urbani ingombranti;*
- contenimento della produzione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica;*

Il C.R.D.R. è ubicato in via Matteotti n. 9, su area di proprietà comunale, adeguatamente attrezzata, recintata e munita di apposita segnaletica di indicazione.

Art. 2 - Modalità di gestione

La titolarità dell'impianto è dell'Amministrazione Comunale di Treviolo che provvede alla gestione avvalendosi di proprio personale o di imprese specializzate aventi i requisiti e le abilitazioni prescritte dalla vigente normativa in materia, organizzando il servizio secondo criteri di economicità in rapporto alle esigenze degli utenti.

Le operazioni di competenza del soggetto gestore, saranno regolamentate da apposito "Piano di gestione" predisposto dall'Amministrazione Comunale.

CAPO II - ACCERTAMENTI

Art. 3 - Rifiuti conferibili

L'impianto è destinato ad accogliere esclusivamente i seguenti rifiuti:

- a) i rifiuti abbandonati non tossici e nocivi rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;*
- b) i rifiuti suscettibili di riuso e ingombranti provenienti da insediamenti civili;*
- c) i rifiuti assimilati agli urbani provenienti da attività artigianali, industriali, commerciali e di servizio;*
- d) batterie e pile esauste;*
- e) prodotti farmaceutici scaduti e inutilizzati;*
- f) olii minerali esausti;*
- g) stracci, scarti di legno, polistirolo;*
- h) rifiuti vegetali provenienti esclusivamente dallo sfalcio e dal taglio di alberi in giardini privati e pubblici;*
- i) residui di olii alimentari provenienti da esercizi di ristorazione collettiva e da abitazioni private;*
- j) prodotti e relativi contenitori etichettati con simbolo "T", "F";*
- k) lampade a scarica e tubi catodici;*
- l) siringhe monouso debitamente inocuizzate;*
- m) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;*
- n) componenti elettronici provenienti da utenze collettive, attività produttive, commerciali e di servizio;*

I rifiuti di cui alla lettera c) sono i seguenti:

quei rifiuti che hanno una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, che sono costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati al n. 1, punto 1.1.1, lettera a), della Deliberazione del 27/7/1984 del Comitato Interministeriale, qui di seguito riportati:

- imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);*
- contenitori vuoti (fusti vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);*
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica cellophane, cassette, pallet;*
- accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;*
- frammenti e manufatti di vimini e sughero;*
- paglia e prodotti in paglia;*
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;*
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;*
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;*
- feltri e tessuti non tessuti;*
- pelle e similpelle;*
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria copertoni;*
- resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;*
- rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) terzo comma dell'art. 2 del Decreto del*

Presidente della Repubblica n. 915/1982;

- *imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;*
- *moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;*
- *materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);*
- *frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;*
- *manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;*
- *nastri abrasivi;*
- *cavi e materiale elettrico in genere;*
- *pellicole e lastre fotografiche e radiografie sviluppate;*
- *scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;*
- *scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);*
- *residui animali e vegetali proveniente dall'estrazione di principi attivi.*

Art. 4 - Rifiuti esclusi

Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- *materiali provenienti da scavi e demolizioni*
- *scarti alimentari*
- *residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi*
- *pellicole e lastre fotografiche e radiografiche*
- *materiali che diano luogo ad emissione di effluenti*
- *rifiuti speciali tossici e nocivi*
- *rifiuti radioattivi*
- *rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave*
- *le carogne, i materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola*
- *i prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi*
- *esplosivi*
- *rifiuti di ospedali e case di cura*
- *veicoli a motore destinati alla rottamazione*

Art. 5 - Soggetti utilizzatori

Al servizio possono accedere:

- a) gli utenti civili residenti nel territorio comunale;*
- b) i titolari di aziende produttive artigianali, industriali, commerciali e di servizio insediate nel territorio comunale;*

con le modalità e le procedure avanti specificate all'art. 6.

Art. 6 - Modalità di accesso al servizio

Il servizio è attivato mediante conferimento diretto dei rifiuti ammessi a norma dell'art. 3, escludendo, in linea di massima, operazioni di raccolta a domicilio. In ogni caso, previo accordo con il soggetto gestore, e corrispondendo la relativa tariffa, è ammesso il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, che dovranno essere recapitati dall'utente a piano stradale, pronti per il carico sul mezzo.

Gli utenti civili potranno accedere all'impianto conferendo i rifiuti previa dimostrazione della loro residenza nel territorio comunale e l'origine civile dei rifiuti stessi.

*I titolari delle aziende sono tenuti ad inoltrare al Comune di Treviolo specifica domanda di autorizzazione al conferimento, utilizzando il modello previsto. L'autorizzazione è rilasciata previa sottoscrizione di convenzione avente validità per l'anno solare in corso, rinnovabile tacitamente di anno in anno. Nella convenzione saranno specificati i rifiuti da conferire **per qualità e quantità**.*

*Per le aziende ed attività produttive in genere, il conferimento è inoltre subordinato alla corresponsione degli importi tariffari approvati dal Comune **e criteri di calcolo approvati con deliberazione di Giunta Comunale**.*

E' comunque facoltà del Comune rigettare le domande per motivazioni di natura tecnico gestionale.

CAPO III - ONERI ECONOMICI

Art. 7 - Disciplina generale

Il conferimento al C.R.D.R. dei rifiuti ammessi da parte dei titolari di aziende avverrà contro il pagamento di importi tariffari determinati secondo le tariffe ed i criteri di calcolo definiti dalla Giunta Comunale.

Dette tariffe potranno essere modificate in qualsiasi momento per adeguarle ai costi effettivi sostenuti dal Comune.

Art. 8 - Tariffa

La tariffa è determinata dalla Giunta Comunale sulla base delle spese di accettazione, trasporto e smaltimento finale del rifiuto e riferita al peso del rifiuto espresso in KG (chilogrammo).

E' facoltà dell'Amministrazione stabilire criteri di riferimento diversi in rapporto alla natura specifica del rifiuto, della sua massa o della destinazione di smaltimento finale.

Art. 9 - Gratuità del servizio

Non sono soggetti a tariffa i rifiuti conferiti direttamente nella struttura da parte di utenti civili.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione comunale stabilire criteri di riferimento diversi in rapporto alla natura specifica del rifiuto, dalla sua massa o della destinazione di smaltimento finale.

CAPO IV - PROCEDURE DEL SERVIZIO

Art.10 - Tempi di conferimento

I soggetti produttori di rifiuti che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari esposti in apposita bacheca esterna all'impianto.

Gli orari saranno stabiliti dalla Giunta Comunale in relazione alle esigenze di gestione ordinaria del servizio.

Dietro specifica richiesta potranno essere concordate ricezioni su appuntamento da richiedersi al personale di servizio, sempre che ciò non arrechi disturbo alla gestione ordinaria.

Art.11 - Modalità di conferimento

L'impianto è strutturato in sezioni o depositi destinati a raccogliere le specifiche tipologie di rifiuti, pertanto:

- a) i rifiuti dovranno essere preselezionati per tipi omogenei;*
- b) il deposito dei vari tipi di rifiuto dovrà essere eseguito nell'ambito dell'area o entro il contenitore a ciò riservato;*
- c) in ogni caso dovranno essere osservate le indicazioni fornite dall'apposita segnaletica o dal personale di servizio presente nella struttura;*
- d) in caso di conferimento di rifiuti da parte di titolari di attività produttiva, dovrà procedersi della pesatura lorda del mezzo, allo scarico dei materiali ed alla pesatura successiva della tara del mezzo, previa esibizione del contrassegno di autorizzazione;*
- e) dopo le operazioni di pesatura l'autista dovrà fornire le generalità del conferente e firmare la bolla di pesatura per regolarità, ricevendone copia.*

In ogni caso è vietato depositare rifiuti all'esterno dell'area del C.R.D.R.

Art.12 - Pagamento

Dopo le operazioni di pesatura del lordo e della tara, la bolla controfirmata costituirà valido titolo per ottenere il pagamento della quota dovuta.

Con scadenza annuale l'Amministrazione Comunale trasmetterà la richiesta di pagamento o fattura delle prestazioni fornite che, unitamente alla bolla di pesatura, costituirà valido titolo per la certificazione dell'ottemperanza allo smaltimento dei rifiuti assimilati avvenuto presso la struttura comunale.

Il saldo dovrà avvenire entro la scadenza indicata nel titolo.

In nessun caso è ammesso il saldo diretto della prestazione.

CAPO V - CONTENZIOSO

Art.13 - Revoca delle autorizzazioni

La convenzione per il conferimento dei rifiuti da parte delle attività produttive potrà essere disdetta di diritto mediante comunicazione scritta, quando si verifichino i seguenti casi:

- 1) sia ritrovato materiale non ammesso a norma del presente Regolamento fra quello conferito o che si intende conferire;*
- 2) sia stata riscontrata morosità nel pagamento delle prestazioni usufruite;*
- 3) sopravvenga impossibilità per qualsiasi titolo, a mantenere attivo il servizio;*
- 4) per rinuncia del produttore stesso;*
- 5) sia accertato caso di dolo o truffa ai danni dell'Amministrazione.*

La disdetta non può in nessun caso far sorgere diritti di rivalsa stante la natura di servizio pubblico integrativo all'obbligo di smaltimento dei rifiuti stabilito dalla legge.

Art.14 - Sanzioni

L'inosservanza delle norme del presente Regolamento comporterà oltre alla revoca dell'autorizzazione, l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione, in quanto applicabili, l'obbligatoria denuncia all'Autorità Giudiziaria qualora il fatto costituisca reato, nonché l'eventuale azione per il risarcimento del danno.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art.15 - Estensione del servizio

L'amministrazione Comunale nell'intento di valorizzare il recupero di materie potrà estendere il servizio anche a terzi previ opportuni accordi e con le approvazioni di rito, riconoscendo al servizio il carattere di autonoma attività economica.

Art.16 - Obbligatorietà del Regolamento

L'Amministrazione Comunale, gli utilizzatori ed i terzi coinvolti nella gestione dell'impianto, sono obbligati al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento, ed alle modificazioni che dovessero in seguito essere apportate.

Art.17 - Abrogazione di norme

E' abrogata ogni disposizione contraria o incompatibile con quelle del presente Regolamento.

Art.18 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme statali, regionali e comunali vigenti in materia.